

## **CONVENZIONE ONU. A DUE ANNI DALLA RATIFICA I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI SONO ANCORA UN MIRAGGIO**

**La denuncia dell'associazione Anffas. Resta ancora senza soluzione il problema delle barriere architettoniche, manca il sostegno delle istituzioni e il progetto di vita indipendente è ancora un'utopia**

ROMA - A due anni dalla ratifica italiana della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità poco o nulla è cambiato nel nostro paese. Resta ancora senza soluzione il problema delle barriere architettoniche, manca il sostegno delle istituzioni e il progetto di vita indipendente è ancora un'utopia. Lo dimostra il progetto "Accorciamo le distanze!" sviluppato da Anffas nell'arco di 12 mesi, cofinanziata dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e volto alla promozione, semplificazione e assimilazione della legislazione internazionale. "Questa iniziativa ha permesso alle persone con disabilità, alle famiglie e agli operatori di sviscerare la Convenzione in tutti i suoi punti fondamentali e di evidenziare quali sono i fattori da migliorare relativamente ai diritti dei disabili stabiliti dal testo in Italia- sottolinea Roberto Speciale, presidente dell'Anffas-. Le proposte di miglioramento, formulate anche dalle stesse persone con disabilità, riguardano praticamente tutto il testo della Convenzione, dall'art. 6 sulla discriminazione delle donne con disabilità all'art. 9 sull'accessibilità, fino all'art.22 sul rispetto della vita privata".

Undici persone con disabilità, arrivate da tutta Italia, sono intervenute all'incontro come relatori, raccontando la loro esperienza con la Convenzione Onu, indicando i punti principali su cui hanno lavorato e i diritti più importanti sui quali si dovrebbe discutere e per arrivare a una società realmente inclusiva. Diversi anche gli esempi di discriminazione portati all'attenzione dei partecipanti in sala: dalle barriere architettoniche, alla poca libertà di scelta e di autonomia, alla mancanza di supporto da parte delle istituzioni. "Auspichiamo che l'impegno di Anffas, ma soprattutto delle persone con disabilità che hanno partecipato all'iniziativa, non cada nel vuoto ma sia preso come base per promuovere delle politiche in materia di disabilità, favorendo la partecipazione, il rispetto della dignità e dei diritti umani, l'inclusione e la non discriminazione di tutti, nessuno escluso"aggiunge Speciale.

Diverse anche le idee realizzate nel corso dell'iniziativa come un manuale "facilitato" per le famiglie e gli operatori, in cui, partendo dall'esame di tutti gli articoli della Convenzione, sono contenute le proposte di miglioramento del sistema italiano per la concreta applicazione della Convenzione elaborate dalle persone disabili. È stato poi elaborato un manuale "easy to read" dedicato principalmente alle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale in cui vengono spiegati in maniera dettagliata e in versione "facile da leggere" i contenuti della Convenzione. Sul manuale è stato realizzato anche un video che consentirà un maggiore diffusione e comprensione della Convenzione tra le persone con disabilità.

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))